

Relazione finale sul progetto **Pontormo e il suo tempo**  
Piera Arata – F5 – DOL 2008–2009

Il progetto “Pontormo e il suo tempo”, rivolto alla classe quarta A, indirizzo figurativo del Liceo artistico “Pinot Gallizio” di Alba, si è proposto di analizzare, attraverso la visione critica del film “Pontormo. Un amore eretico” (Italia, 2004), come la cinematografia possa affrontare il tema della produzione artistica figurativa. In particolare la visione del film, una sorta di biopic, dovrebbe portare gli studenti ad una riflessione sul taglio dato al racconto, sull'importanza della scelta degli elementi biografici da rappresentare in funzione di una determinata prospettiva interpretativa, sul carattere dei personaggi, sulle vicende politiche e sul contesto storico della metà del Cinquecento, profondamente segnato dalle prime lotte religiose. Inoltre dovrebbe permettere di individuare le difficoltà connesse al trasferimento della complessità della creazione artistica su video. Si tratta poi di un'occasione per approfondire la conoscenza di Pontormo, del movimento artistico a cui appartiene, il Manierismo, del dibattito artistico sulla prevalenza di scultura, pittura, architettura, del contesto storico artistico culturale, ricercando i punti di contatto o di scostamento con le ricostruzioni critiche più accreditate.

Il progetto si è articolato nei mesi di ottobre–dicembre 2009 ed è stato svolto principalmente presso i locali del Liceo artistico “Pinot Gallizio” di Alba (Cuneo): aula, sala video, laboratorio informatico.

Sono stati utilizzati: computer, videoproiettore, lettore dvd, scanner, stampante; manuale e testi specifici.

Il progetto ha occupato un totale di 25 ore, dedicate alla preparazione del materiale, alla proiezione del film prescelto, a momenti di approfondimento e di spiegazione: 12 ore a casa (preparazione e ricerca del materiale, assemblaggio del prodotto finale da parte del docente); 13 ore a scuola.

Nel dettaglio si è articolato nel seguente modo:

Ottobre –Novembre 2009:

– a casa, preparazione della documentazione da parte del docente: ricerca fonti (biblioteca, internet) sulla vita dell'autore protagonista del film, Iacopo Carucci detto il Pontormo, sul contesto storico ed artistico, sugli ambienti e sulla realizzazione dei film. La documentazione viene selezionata anche in rapporto alle problematiche affrontate dalla pellicola, in modo da sottolineare alcuni elementi caratteristici dei biopic.

Preparazione presentazioni in power point: il film viene illustrato da una serie di slides: il film, la vita e le opere di Pontormo, i personaggi, i luoghi, il Diario, il Giudizio Universale (totale 6 ore).

– in classe. Presentazione dell'attività nelle singole classi quarte: introduzione alla figura di Pontormo e del contesto storico artistico, la sua rilettura nel film “Pontormo” (2 ore).

– in laboratorio informatico: approfondimento con ricerca sul web (2 ore).

Dicembre 2009:

– in aula video: Visione del film (3 ore).

– a casa: assemblaggio dei materiali e preparazione del prodotto finale da parte del docente (6 ore).

– in classe: visione materiale, discussione e commenti (4 ore).

È stata coinvolta la classe IV A Indirizzo Figurativo, composta da 16 studenti; nessun altro insegnante ha partecipato, ma la parte relativa alla storia della Riforma e della Controriforma era stata svolta dal docente di Storia l'anno precedente.

I vantaggi dell'attività sono derivati dalla modalità didattica, apprezzata dagli studenti come innovativa e stimolante; gli argomenti principali (Pontormo, il manierismo, il contesto storico– religioso...) sono stati affrontati attraverso un medium coinvolgente

come il cinema e con la possibilità di proseguire la ricerca nel web attraverso una sorta di "caccia" ai personaggi, ai luoghi, alle opere ed agli eventi presenti nel film.

Gli svantaggi sono legati alla scansione temporale: per una serie di ragioni, il progetto è stato compresso in poco più di un mese: io rientravo a scuola da un'assegnazione all'Ufficio Scolastico biennale e gli studenti non avevano svolto l'anno precedente il programma relativo al manierismo. Uno dei prerequisiti essenziali per lo svolgimento del progetto, in modo da avere la massima ricaduta didattica, era la conoscenza delle opere dei grandi artisti ispiratori del manierismo (Leonardo, Raffaello e Michelangelo) ed in particolare del Giudizio Finale della Cappella Sistina. Inoltre dovevano essere edotti sulle problematiche relative alla Riforma ed alla Controriforma. Questo ha portato a compattare i tempi e a comprimere tutta l'attività tra la seconda metà di ottobre e dicembre.

Ho incontrato alcuni problemi di natura tecnica: la visione del film in aula video su di un televisore o in aula informatica su schermo non è stata ottimale, specialmente per quanto riguarda l'audio.

Questa attività ha permesso a me ed ai miei studenti di perfezionare abilità relative all'uso di power point, di movie maker ed alla ricerca sul web.

Sicuramente le modalità di relazione tra docente e discente in un'attività laboratoriale sono più *peer to peer* rispetto alla classica lezione frontale; inoltre spesso ho "catturato" dai miei allievi più abili trucchi e procedure molto più efficaci delle mie. Gli studenti più interessati alla materia sono stati più coinvolti e partecipi rispetto alla lezione tradizionale, mentre quelli che normalmente seguono con difficoltà hanno mostrato una blanda attenzione, limitata nel tempo.

Nel laboratorio informatico ogni studente aveva a disposizione un computer, ma tendevano a lavorare a coppie, formate da un utente esperto e da un principiante. La coppia che ha funzionato meglio, a mio parere, è stata quella composta da un allievo preparato nella materia (Storia dell'Arte), ma con scarse capacità informatiche ed un altro più abile tecnicamente, ma meno competente nella disciplina; in questo modo hanno interagito sfruttando al massimo le loro abilità specifiche.

Dal punto di vista delle tecnologie, ho utilizzato il mio computer e la strumentazione fornita dalla scuola (PC ambiente windows, videoproiettore, scanner, stampante, lettore dvd, collegamento internet); come software mi sono servita di Movie maker, Free converter, Microsoft Office (Power Point e Word), Open Office, che ho imparato ad utilizzare durante il primo anno di DOL. Ho svolto ricerche nella biblioteca comunale. In genere non ci sono stati problemi sull'accesso e la fruizione del laboratorio informatico della mia scuola.

Il progetto ha richiesto un lavoro notevole in termini di tempo, ma è stato sicuramente stimolante e coinvolgente; mi ha fatto riscoprire il piacere della ricerca sia storica artistica sia didattica, arricchendo la mia esperienza professionale.

La valutazione dell'intero progetto è stata positiva da parte degli studenti, i quali hanno apprezzato una modalità diversa di approccio alla materia, più collaborativa; hanno perfezionato abilità di ricerca sul web, di redazione di presentazioni (power point, open office impress e windows movie maker), hanno colto la complessità della proposta ed hanno fornito delle valutazioni critiche.

La ricaduta formativa è stata quindi soddisfacente, le problematiche relative al contesto storico artistico sono state colte. Si sono dichiarati disponibili a continuare l'esperienza. L'attività può essere estesa nel corso dell'anno alle altre classi quarte e proseguita prendendo spunto da altri film, come *Caravaggio*, *Artemisia*, *La ragazza con l'orecchino di perla*, *L'ultimo inquisitore*, *Goya*, ed estesa alle classi quinte, con opere come *Lautrec*, *Frida*, *Klimt*, *I colori dell'anima* .. Un eventuale sviluppo del lavoro potrebbe coinvolgere altri docenti dell'istituto: con l'insegnante di italiano si potrebbe ampliare la ricerca all'immagine letteraria degli artisti, come emerge da racconti, romanzi, e come questa abbia eventualmente influenzato l'immagine cinematografica; la connessione con i docenti di storia e di filosofia permetterebbe l'approfondimento di alcune tematiche

storico culturali. La visione dei film in lingua originale (inglese) potenzierebbe le abilità linguistiche.